

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "CRISTO RE" - SALERNO

Progetto Educativo-Didattico
Sezione Primavera
24/36 mesi

PREMESSA

Il progetto educativo della Sezione Primavera mira a rafforzare quotidianamente il senso di identità del bambino e la sua progressiva autonomia, in un ambiente amabile, operoso, sereno e sicuro, fatto di spazi tangibili e di proposte educative concrete. Un luogo di accoglienza e di scoperta attiva delle infinite e creative capacità dei bambini dove poter tornare ogni giorno con gioia ed allegria. I piccoli dai 24 ai 36 mesi sono guidati, da educatrici gentili e professionali, nel loro percorso educativo dedicando particolare attenzione ai loro bisogni e desideri.

Gli spazi destinati alla Sezione Primavera, sono ubicati presso la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Cristo Re", sita in via Moscani n.2 a Salerno (Parità scolastica conseguita con prot. N. 488/382 del 28/02/2001), nel pieno rispetto delle norme di riferimento, in particolare dei requisiti per l'istituzione di Asili Nido contenuti nella legge Regionale N. 48 del 04-09-1974 della Regione Campania. Oltre alla Sezione Primavera, infatti, nello stesso plesso sono dislocate tre sezioni di Scuola dell'Infanzia. L'intera struttura, dotata di spazi esterni di verde attrezzato per un'estensione di 1.600 mq., rispetta i requisiti di sicurezza dei luoghi di lavoro e quelli antincendio così come prescritti dalla legge 626/94 e successive modifiche.

§1. - FINALITA' E MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE

La sezione primavera vuole essere un servizio educativo in grado di assicurare un adeguato sviluppo psicofisico e relazionale di tutti i bambini in collaborazione con le famiglie e l'ambiente sociale, nel contesto di una scuola di ispirazione cristiana. Per il raggiungimento di tali finalità e la promozione di competenze a livello motorio, cognitivo, linguistico, espressivo e relazionale, la sezione sarà organizzata in modo da garantire:

- un armonico sviluppo globale della bambina e del bambino attraverso stimolazioni sensoriali, motorie ed affettive atte a ridurre eventuali svantaggi socioculturali e/o psicofisici;
- possibilità e disponibilità nuove di cooperazione tra bambini ed adulti rispetto al modello della famiglia, attraverso esperienze sostanzialmente diverse da quelle vissute nell'ambito familiare per implementare il grado di socializzazione;
- attività in grado di arricchire, sviluppare e mantenere vivo il maggior numero di linguaggi possibili dei bambini;
- rapporti di fiducia costruttiva con gli adulti finalizzata a rispondere adeguatamente ai bisogni di protezione e di autonomia, propri di questa età;
- la valorizzazione della bambina e del bambino nelle proprie identità, considerandoli protagonisti primari e aiutandoli ad esprimere liberamente la propria personalità;
- una organizzazione razionale degli spazi in modo da fornire, alla bambina e al bambino, occasioni per sviluppare, attraverso giochi e relativi stimoli, forme di socializzazione con i suoi coetanei, tramite:
 - la valorizzazione del gioco
 - la mediazione educativa
 - l'osservazione
 - la programmazione
 - la verifica
 - la documentazione.

§2. - FIGURE E TITOLI DEGLI OPERATORI

Il ruolo dell'educatrice/ore.

La giornata della bambina e del bambino presso la Sezione Primavera è composta di vari momenti che si alternano, molti dei quali costituiscono routine, come i pasti, la pulizia, l'addormentamento, l'accoglienza e l'uscita. In tutti questi momenti, oltre che durante le vere e proprie attività educative, i bambini costruiscono le proprie competenze e conoscenze all'interno delle relazioni significative con gli adulti e nel gruppo dei pari. Pertanto, particolare attenzione verrà dedicata ai comportamenti e agli

atteggiamenti delle educatrici/ori durante tutte le attività svolte con i bambini, per rendere queste occasioni foriere di crescita e di sviluppo. Molto importante risulta inoltre l'organizzazione delle attività in piccolo e grande gruppo, perché occasioni diverse di apprendimento. È necessario prevedere turni di lavoro per cui durante l'arco della mattina il personale, educatrici e ausiliari, sia compresente, in quanto ciò concorre a costruire le condizioni che danno forma alla qualità educativa del servizio. Il lavoro del gruppo delle educatrici/ori si fonderà sul valore della collegialità, della relazione, del confronto e della corresponsabilità. Parte integrante del lavoro delle educatrici è costituito dall'aggiornamento, dalla formazione professionale e dagli incontri con le famiglie. In particolare, la formazione e l'aggiornamento (per una formazione significativa si ipotizzano come opportune 40 ore per ogni unità di personale educativo e 20 ore per il personale ausiliario) potranno essere realizzate in collaborazione con enti, strutture e istituzioni formative, dove siano presenti competenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche qualificate.

Le competenze professionali delle educatrici coinvolte, dotate di titoli, abilitazione e requisiti validi per l'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia, comprendono le seguenti categorie generali:

- Conoscenze psico-pedagogiche della prima infanzia,
- Conoscenza e analisi delle tematiche inerenti l'infanzia nella cultura contemporanea,
- Capacità di gestire le dinamiche relazionali nel rapporto adulto/bambino e adulto/ adulto,
- Capacità di assumere, interpretare e realizzare una dimensione professionale collaborativa, nell'ottica del lavoro di équipe.

Il personale di cucina e personale ausiliario addetto alle pulizie, ha seguito la specifica formazione HACCP ed è sempre molto attenta alla pulizia e all'igiene, seguendo le indicazioni e le norme dell'ASL di competenza.

Inoltre le addette alla cucina (cuoca e addetta alla somministrazione dei pasti) hanno conseguito l'attestato di qualifica di "Addetti di livello di rischio 1 e 2" a seguito della frequenza di un idoneo percorso di formazione, valido in sostituzione del libretto sanitario, di cui all'art. 14 della legge 283/62.

Risorse professionali	descrizione ruolo/competenze
Coordinatrice/ore	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione di referente interno/esterno per quel che concerne l'esplicitazione dei valori, dei modelli educativi, degli obiettivi del servizio nido. • Predisposizione del progetto pedagogico mediante la esplicitazione, la negoziazione, il confronto e la condivisione con il team educativo. • Gestione e conduzione del gruppo educativo nella pianificazione e nella realizzazione del progetto in tutte le sue fasi: a) progettazione; b) identificazione delle strategie e delle procedure d'intervento; c) verifica e valutazione; d) osservazione e documentazione. • Predisposizione degli strumenti e dei materiali per l'osservazione, per la documentazione e per la conduzione delle comunicazioni con le famiglie. • Referente per il monitoraggio della qualità percepita dai diversi protagonisti attivi all'interno del servizio. • Referente nella gestione dei rapporti con: i servizi territoriali; l'interfaccia aziendale; i soggetti istituzionali; genitori utenti e potenziali utenti
Educatrici/ori	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del complesso delle relazioni con il bambino, con il gruppo dei bambini, con i genitori e con il personale della sezione. • Accoglienza, comprensione e valorizzazione delle caratteristiche (in termini di potenzialità) e delle esigenze cognitive, affettive, socio-relazionali manifestate da ciascun bambino e dal gruppo di bambini nel corso delle fasi di sviluppo che accompagnano la vita nella sezione. • Programmazione e attuazione del progetto educativo in tutte le sue fasi; verifica e valutazione, osservazione e documentazione delle

	<p>attività svolte e del complesso degli interventi educativi realizzati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conduzione della complessa rete di comunicazioni e di confronti con i genitori relativamente all'esperienza educativa compiuta e all'esperienza genitoriale.
Educatrice/ore specializzato per le disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione educativo-speciali in presenza di bambini con disabilità. A seconda delle necessità e delle attività educative previste, gli interventi possono essere condotti con un rapporto 1/1 e/o nel gruppo di pari in compresenza con gli altri educatori.
Cuoca/o	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile dell'approvvigionamento delle derrate, della preparazione dei pasti, della pulizia e del riordino della cucina
Addetta/o alla refezione	<ul style="list-style-type: none"> • Addetto alla somministrazione e al porzionamento dei pasti
Ausiliarie/Collaboratrici scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabili della cura, della pulizia e del riordino degli spazi, degli arredi e dei materiali che sono utilizzati nel corso della giornata durante le diverse attività di routine ed educative
Pediatra/dietista/psicologo	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione di consulenza per problemi specifici inerenti l'area professionale di appartenenza.

§3 - ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI

Orario di apertura del servizio da lunedì a venerdì, ore 8,00-16,00

Ingresso consentito fino alle ore 9,00

Prima uscita, ore 12,30-14,00

Seconda uscita, ore 15,45-16,00

Articolazione oraria del personale in fase d'inserimento

La durata dell'inserimento è direttamente proporzionale ai bisogni reali manifestati dai bambini nel momento in cui entrano in sezione. Durante il periodo dell'inserimento l'articolazione oraria è su un solo turno che progressivamente va a regime in rapporto ai tempi/bisogni manifestati dai bambini.

La fase d'inserimento verrà stabilita in funzione della conoscenza della popolazione reale che usufruirà del servizio.

Articolazione oraria del personale a regime

n. 1 Coordinatrice/ore: articolazione dell'orario scelta in funzione delle esigenze reali

n.2 Educatrici presenti nel turno antimeridiano con il seguente orario:

dalle ore 08.00 alle ore 13.00

n.2 Educatrici presenti nel turno pomeridiano, escluso il sabato, con il seguente orario:

dalle ore 13.00 alle ore 16.00

N.B. Tale ipotesi di articolazione dell'orario delle/degli educatrici//ori è funzionale a diversi fattori educativi significativi:

- garantire un rapporto educatrice/ore - bambini di almeno 1/10;
- fornire occasioni di compresenza per incrementare le attività d'intersezione;
- rendere più flessibile l'impiego delle educatrici anche in previsione della presenza di bambini con disabilità che possono richiedere un rapporto educativo uno a uno;
- consentire una continuità nelle attività educative e di routine degli operatori senza cambi repentini del personale.

n. 1 Cuoca/o: è presente dalle ore 08.00 alle ore 15.00

n. 1 Addetta/o alla refezione: è presente dalle ore 10.00 alle ore 15.00

n.1 Ausiliaria: presente nel turno antimeridiano con il seguente orario: 08.00-14.00

Pediatra/dietista/psicologo: articolazione dell'orario scelta in funzione delle esigenze reali.

§4 - INSERIMENTO DEI BAMBINI

La primissima esperienza di distacco del bambino dalla sua famiglia è un evento carico di emotività, che scatena e mette in azione un complesso meccanismo di nuovi equilibri, dei quali entrano a far parte nuove figure del tutto estranee sia al vissuto dei bambini che alle metodiche e alle dinamiche affettivo-relazionali fino a quel momento instaurate con la mamma e il papà.

Anche il nuovo contesto ambientale porta a una modifica delle strutture mentali dei bambini che, per quanto in tenera età, sono già in grado di cogliere la sostanziale differenza che intercorre tra l'ambiente casalingo fatto di rumori e suoni noti, di odori riconoscibili, di voci care, di visi rassicuranti e il mondo, tutto da scoprire, rappresentato dalla Sezione Primavera, dove i rumori sono tanti e sconosciuti, gli odori diversi e difficilmente riconducibili ad esperienze familiari, le voci si mescolano, si accavallano, canti e musiche si intrecciano con voci e pianti di bimbi, che a loro volta affrontano il difficile momento del distacco/affidamento.

Accanto a questo turbine di sentimenti e sensazioni del tutto sconosciute che investono il bambino, si muove e agisce la famiglia ed in particolare la mamma, la quale rappresenta il legame affettivo più intenso e profondo.

In questo delicato quadro affettivo-emotivo si colloca la figura dell'educatrice che, attraverso la comunicazione con le famiglie e l'osservazione della relazione mamma- bambino, dovrà inserirsi con un approccio graduale, dolce e garbato, senza mai prevaricare né contraddire le decisioni e gli stili educativi impostati dalla famiglia.

È in questa ottica di rispetto e reciprocità che s'instaurerà quel legame fatto di fiducia e "affidamento" che saranno le basi per un positivo e produttivo percorso che accompagnerà la crescita ed i traguardi evolutivi del bambino nella sua esperienza nel nuovo contesto sociale.

L'ambientamento, dunque, rappresenta un momento particolarmente delicato e significativo nella vita di un bambino che è chiamato a conoscere persone e ambienti diversi da quelli familiari. È un percorso in divenire che non coinvolge solo il bambino, ma anche i genitori, le educatrici e gli altri bambini. Per facilitare il passaggio tra casa e pre-infanzia, le educatrici di riferimento organizzano i tempi dell'inserimento assieme ai genitori del bambino stesso prevedendo modalità graduali e flessibili. Per questo, prima dell'inserimento del bambino, per favorire una prima conoscenza e scambio di informazioni, i genitori vengono invitati a partecipare ad un'assemblea, quale prima occasione d'incontro con gli educatori e di conoscenza del servizio, dei suoi aspetti organizzativi, delle finalità e modalità educative che lo caratterizzano. In questa occasione si concorda insieme ai genitori il calendario degli inserimenti, si forniscono risposte ad eventuali domande, si chiariscono dubbi e si cerca di soddisfare curiosità. Inoltre colloqui individuali sono finalizzati a ricevere e offrire informazioni, lasciando molto spazio al racconto dei genitori.

Durante la prima settimana di ambientamento, la madre (o il padre) accompagna il bambino nei primi momenti di gioco, allontanandosi solo per poco tempo. In questa fase è molto importante l'osservazione delle reazioni del bambino, in modo da offrire alle educatrici indicazioni utili per suggerire al genitore il momento più adatto per iniziare una frequentazione regolare del servizio.

§5 - ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Ambienti e spazi sono predisposti e studiati dal punto di vista architettonico e funzionale per sostenere l'intreccio di relazioni e incontri tra adulti e bambini, tra bambini e bambini, tra adulti e adulti. L'ambiente è concepito e vissuto come interlocutore educativo che con le sue opportunità, con i suoi spazi strutturati sollecita le bambine e i bambini a esperienze di conoscenza, di gioco, di scoperta e di ricerca. Gli spazi sono specificatamente definiti e organizzati per permettere ai piccoli di muoversi in modo autonomo e di sperimentare attivamente le proprie competenze. Devono, inoltre, garantire la possibilità di svolgimento delle attività in diversi contesti interattivi: interazione tra coetanei in coppie, in piccoli gruppi e in grandi gruppi. Verranno predisposti spazi per la realizzazione di laboratori, intesi come possibilità quotidiane, per ogni bambino e per i bambini in gruppo, di avere incontri con più materiali, più linguaggi, più punti di vista, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascun bambino.

Inoltre la sezione primavera deve rappresentare un luogo di vita quotidiana ricco di stimoli, esperienze e relazioni significative in un ambiente sereno e rassicurante, organizzato quindi in funzione dell'età e delle proposte educative. Gli spazi interni sono, quindi, organizzati tenendo conto dei veri bisogni dei

bambini, per cogliere le molteplici esigenze dei bambini e degli adulti e offrire risposte adeguate. La strutturazione degli spazi è volto a stimolare la curiosità del bambino, l'esplorazione e la conoscenza, ma risponde anche alle esigenze di rassicurazione e riconoscimento ed evita situazioni di disorientamento.

Gli spazi, tutti ubicati al piano terra e dotati dei requisiti e delle caratteristiche di sicurezza nel pieno rispetto della legge 626/94 e del d.lgs 81/2008, dotati di servizi distinti per alunni, e personale docente-ausiliario, sono così organizzati:

Aula "SORRISO" della Sezione Primavera, superficie 60 mq. - cubatura 180 m³

Ubicazione piano terra.

L'aula "SORRISO" della Sezione Primavera, così come le altre tre destinate alla Scuola dell'Infanzia, è ubicata al piano terra, dotata di tre ampi finestroni ed un'uscita diretta che conduce al giardino esterno e funge anche da uscita di sicurezza in caso di emergenza.

Nell'ambito dello spazio aula i bambini possono diversificare i loro interessi e attività di gioco in vari angoli strutturati:

L'angolo della CREATIVITÀ: a disposizione del bambino ci sono cavalletti con ampi fogli e tavoli, pennelli e rulli, colori a dita e tempere, pennarelli e colori a cera, didò e pongo.

L'angolo della CASA: casetta di plastica, cucina, asse da stiro e suppellettili vari per ricreare un ambiente familiare in miniatura.

L'angolo del TRAVESTIMENTO: specchi, vestiti, foulard, cappelli e maschere, a disposizione di chi vuol far finta di essere...

L'angolo delle COSTRUZIONI E PUZZLE: costruzioni grandi e morbide, puzzle a grandi pezzi colorati per piccoli ingegneri.

Spazio giochi "Giocolandia" - superficie 74 mq. - cubatura 222 m³

Ubicazione piano terra.

La sala è pavimentata, per i tre quarti, con tappeti morbidi atossici e antiscivolo in poliuretano espanso rivestito di tessuto vinilico TMB, ignifugo (classe 2), fungicida e antibatterico nel rispetto delle norme CE. Inoltre anche alle pareti sono applicate sponde morbide di sicurezza e copri-termosifoni per garantire estrema sicurezza ai bambini. Sono presenti: materassini e solidi morbidi di varie forme in poliuretano espanso indeformabile, rivestite in tessuto di materiale vinilico, morbido, ad alta pulibilità; un cubo ginnico in faggio verniciato al naturale, formata da 4 lati per attività ginniche e motorie; maxi costruzioni; cavallucci, tricicli, automobiline, ecc.

Parco giochi - superficie 1.660 mq.

Il Parco Giochi, Curato quotidianamente per conservare uno splendido prato all'inglese, è attrezzato con una struttura che ricrea un piccolo anfiteatro a disposizione delle attività all'aperto; 3 molloni con Sagome decorative in compensato marino verniciato, molle in acciaio e particolari zincati a caldo; un "bimolla", struttura dalle evidenti finalità aggregative concepita per funzionare appieno solo attraverso un'azione combinata o sinergica; un labirinto formato da pannelli modulari che consentono un'ampia gamma di uscite in ogni punto del labirinto, e la cui altezza permette ai bambini, e soprattutto agli educatori, di aver costantemente sotto controllo sia la visione complessiva che quella parziale del gioco; una sabbiera con struttura principale in legno di pino nordico con piani superiori in compensato di betulla per esterni dotata di piani scorrevoli su ruote facilmente movibili che, a sabbiera aperta, servono come pedane per la manipolazione del materiale mentre in fase di chiusura, oltre a costituire un valido supporto per varie attività, garantiscono l'integrità della sabbia; un castello in legno di pino nordico e particolari in metallo zincato a caldo dotato di torre, scivolo e percorso tubolare; e ancora scivolo, altalena e dondolo.

Servizi igienici - superficie 21 mq. - cubatura 63 m³

Ubicazione piano terra.

Nelle immediate vicinanze dell'aula "SORRISO" destinata alla Sezione Primavera sono situati i servizi igienici, dotati di uno spazio destinato all'igiene personale e al cambio con fasciatoio, lavabi ad altezza di bambino per 10 postazioni, contenitori per bicchieri e asciugamani di carta, bacheca portaspazzolini e per conservare i tubetti dentifricio, e tre bagnetti dotati di piccoli water adatti all'uso dei bambini.

Spazio relax - superficie 30 mq. - cubatura 90 m³

Ubicazione piano terra.

E' uno spazio conformato per garantire un'atmosfera di tranquillità e di intimità che consenta al bambino di rilassarsi, attrezzato con lettini igienici smontabili e lavabili.

Anti aula-guardaroba - superficie 27 mq. - cubatura 81 m³

Ubicazione piano terra.

Spazio attrezzato con appendiabiti e bacheche per deporre cestini e/o zainetti

Laboratorio creativo - superficie 21 mq. - cubatura 63 m³

Ubicazione piano terra.

Uno spazio prezioso per stimolare i più piccoli alla manipolazione, all'ascolto, alla creatività e alla fantasia.

Ristorante - superficie 206 mq. - cubatura 680 m³

Ubicazione piano seminterrato.

Dotazione: n. 17 tavoli rettangolari in laminato plastico spessorato bianco e struttura in metallo trattato e atossico da 7 posti con relative sedie, adatti per gli alunni della scuola dell'infanzia; n. 3 armadi contenenti piatti, posate, bicchieri, e vettovaglie e posate da servizio; carrelli portavivande.

Cucina - superficie 50 mq. - cubatura 165 m³

Ubicazione piano seminterrato.

Dotazione: Forni e fornelli di vario tipo a norma di legge; 3 frigoriferi di cui uno per carni e latticini e due per frutta e verdura; la cella surgelatore dotate di scaffalature per le vivande; 2 tavoli in acciaio inox; due armadi; due tavoli con copertura in marmo; elettrodomestici di vario tipo ad uso industriale.

Office - superficie 20 mq. - cubatura 66 m³

Ubicazione piano seminterrato.

Dotata di 2 lavandini in acciaio inossidabile con rubinetti ad acqua calda e fredda, lavastoviglie elettrica industriale, 5 carrelli per piatti e bicchieri.

Anticucina - superficie 14 mq. - cubatura 46 m³

Ubicazione piano seminterrato.

Dotata di 3 armadi in acciaio inossidabile contenenti pentole di varie dimensioni e vettovaglie di varia grandezza.

Dispensa - superficie 45 mq. - cubatura 149 m³

Ubicazione piano seminterrato.

La dispensa è dotata di scaffalature per derrate alimentari con reparti separati per detersivi e due tavoli.

Servizi igienici ristorante - superficie 6 mq. - cubatura 20 m³

Ubicazione piano seminterrato.

I servizi igienici femminili e maschili sono costituiti da 2 servizi per ciascun settore con WC, rispettivi lavandini a norma di legge, contenitori portatovagliette, cestino.

§6 - STRUMENTI E ATTIVITÀ

Al gioco infantile si attribuiscono grandi potenzialità educative riconoscendolo come una attività che possiede qualità sociali e di scambio gioioso. Sono allestiti accuratamente gli spazi con materiali stimolanti, le varie attività di gioco sono state organizzate per favorire la libera espressione dei bambini. Il gioco è il mezzo attraverso il quale le bambine e i bambini apprendono, conoscono, agiscono, producono, esprimono essendo un'occasione continua e sempre nuova per entrare in contatto con la realtà, conoscerla e in parte modificarla.

- I giochi motori, tendono alla conoscenza graduale del proprio corpo sviluppando le capacità motorie (gattonare, camminare, correre, saltare, scendere, salire, arrampicarsi, stare in equilibrio, andare indietro ecc..). Per le attività motorie utilizziamo tappeti, strutture in legno e in plastica, scivoli, tracciati e percorsi predisposti, da utilizzarsi tanto nell' aula gioco che nello spazio all'aperto. Vengono realizzate individualmente o per piccoli gruppi, sotto la guida di una o più educatrici.
- I giochi per comunicare hanno per obiettivo lo sviluppo del linguaggio e della conoscenza di persone, cose, ambienti. Filastrocche, canzoncine, piccole storie sviluppano il senso del ritmo, la memoria, la socializzazione, oltre ai concetti spazio-temporali. Per tali attività utilizziamo registratori, video-cassette, cd e dvd, album, libri, teatro dei burattini. I canti, che accompagnano una buona parte della giornata, favoriscono lo sviluppo della socialità fra adulti e bambini e dei bambini fra i loro pari. Raccontare storie, ascoltare, osservare la realtà o le immagini di un album o di un libro, rappresentano momenti particolarmente qualificanti.
- I giochi per manipolare, attraverso l'uso di materiali diversi, hanno lo scopo di sviluppare la sensibilità tattile e la motricità grossolana e fine, di imparare a modellare forme semplici, di apprendere il concetto dentro-fuori, di quantità, di trasformazione della materia (mescolando ad esempio farina ed acqua). I materiali usati sono molteplici: il didà, il pongo, il das, la creta, la sabbia, la carta, la farina, la pastina.... E ancora tazzine, colini, imbuti, secchielli, ciotoline serviranno a riempire, vuotare, travasare.
- I giochi ad incastro sono strettamente collegati allo sviluppo delle capacità spazio-temporali e per la coordinazione occhio-mano; sviluppano la capacità manipolativa del bambino. A questi giochi partecipano gruppetti di bambini, seduti vicino ai tavolini, o sul tappeto, che delimita l'angolo delle costruzioni.
- Il gioco libero è la massima espressione spontanea del bambino che sviluppa la creatività e la ricerca di sé favorendone l'autostima, l'autonomia e la socializzazione fra bambini. E' nostro compito offrire al bambino la massima libertà di esplorazione dell'ambiente (esterno ed interno).
- I giochi simbolici sono i giochi del "far finta", molto divertenti e che permettono ai bambini di riprodurre personaggi, luoghi, situazioni della loro esperienza; dalla vita quotidiana verrà imitato l'attività del babbo, della mamma, dei nonni, dei fratelli ecc...si utilizzeranno materiali di vario genere che provengono o ricordano l'ambiente familiare. Lo spazio teatro ospita piccoli gruppi di bambini che, di volta in volta, con il nostro aiuto svolgono giochi di imitazione, in un angolo idoneo e organizzato che permetta questa attività.
- I giochi figurativi, ovvero l'attività di pittura e grafica, viene proposta a bambini generalmente per piccoli gruppi, utilizzando diverse tecniche e materiali. Usati comunemente sono i pennarelli, le cere, i pennelli, i colori a dita, fogli di varie dimensioni, cartoni, pannelli di compensato, spugne, timbri. Attraverso le attività pittoriche i bambini raggiungono una serie di obiettivi, quali:
 - l'uso del pennarello,
 - l'utilizzazione del foglio, la discriminazione dei colori,
 - i concetti topologici di base sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano.
- I giochi di movimento risultano certamente più coinvolgenti per i bambini se li si trasforma in giochi di ruolo: il fare finta di essere qualcuno o qualcosa. Immergiamo i bambini nell'atmosfera suggestiva del CIRCO: ci sono tante situazioni che si possono ricreare imitando gli artisti e gli animali che lavorano sotto il grande tendone. L'attività può essere ulteriormente arricchita trasformando per un breve periodo di tempo un certo spazio in un piccolo circo e invitiamo i bambini a provare e riprovare gli esercizi, scambiandosi anche i ruoli. Con una serie di schede create appositamente

spostiamo l'attenzione dei bambini dal movimento alla sua rappresentazione. I giochi di movimento sono studiati per raggiungere i seguenti obiettivi:

- eseguire giochi di movimento rispettando le regole stabilite.
- Imitare andature e posture particolari.
- Riconoscere e rispettare lo spazio di esecuzione del gioco.
- Individuare le traiettorie di movimento.
- Ripercorrere sul foglio le traiettorie percorse nel gioco.

Uno strumento divertente per documentare le attività svolte con i bambini è il CALENDARIO CREATIVO, un modo semplice e veloce per realizzare con i bambini un calendario da appendere alle pareti. E' uno strumento tutto sommato semplice, ma che può diventare divertente e significativo per tutti i bambini che vi lavorano, un mezzo per documentare in modo visibile a tutti alcune delle attività che si svolgono nella sezione con i bambini.

Obiettivi:

- migliorare le capacità visivo percettive e manipolative
- associare vari elementi della realtà ai colori adeguati
- esplorare diverse tecniche di colorazione e manipolazione

Un espediente didattico per avvicinare in modo piacevole i bambini al linguaggio e alle parole nuove, è quello delle rime, filastrocche e indovinelli. Sono un trucco per attirare la loro attenzione e possono essere anche la via per condurre a una serie di osservazioni e riflessioni di tipo prettamente cognitivo.

Obiettivi:

- ascoltare e rispettare alternanza parola-ascolto
- comprendere
- memorizzare
- ripetere le parole
- ampliare il proprio vocabolario
- esprimere frasi di senso compiuto
- analizzare e descrivere figure di crescente complessità
- appassionarsi al racconto dell'adulto.

§7 - SCANSIONE DELLA GIORNATA

- Ingresso/accoglienza ore 08.00-09.00
- 09.00-09.30 cambio e piccola merenda
- 09.30-11.00 attività educative di tipo strutturato
- 11.00-11.30 routine: cura dell'igiene e preparazione al pranzo
- 11.30-12.30 routine: pranzo
- 12.30-13.00 routine: cura dell'igiene e preparazione al sonno
- 13.00-14.00 routine: sonno
- 14.00-14.30 routine: sveglia e cura dell'igiene
- 14.30-15.30 attività ludico-educative (gioco, laboratorio e atelier)
- 15.30-15.45 merenda
- 15.45-16.15 uscita/commiato

§8 - VERIFICA E DOCUMENTAZIONE

La verifica e la successiva valutazione dei risultati e della qualità, verranno effettuate utilizzando diverse metodologie e strumenti. In primo luogo, esse si fonderanno sulla osservazione del comportamento dei bambini e delle educatrici durante le attività educative e di routine, utilizzando specifiche griglie di analisi predisposte sulla base della letteratura scientifica di riferimento. Verranno utilizzati inoltre, strumenti e indicatori disponibili in letteratura o predisposti ad hoc, che permetteranno di valutare la qualità delle strutture, dell'organizzazione e dello svolgimento delle attività. Infine verrà valutato il grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori attraverso questionari e interviste.

Nel processo di valutazione saranno coinvolte le educatrici, che effettueranno in prima persona le rilevazioni, con la collaborazione di tutti gli operatori presenti nella struttura nonché delle famiglie.

Documentare le esperienze, gli itinerari didattici e la vita in un servizio educativo significa rendere visibile e leggibile la prassi didattica ma anche il modello pedagogico posto alla base, quindi raccontare e raccontarsi.

Nella documentazione è possibile distinguere tre livelli differenti: 1) all'interno dei gruppi di bambini della sezione in un ambito entro il quale anche le pareti parlano mostrando il prodotto del gruppo come stimolo all'innovazione educativa e alla valorizzazione dei prodotti realizzati; 2) la documentazione esterna, per mostrare come si vive e come si produce; 3) la documentazione territoriale, basata su visite e scambi con altre realtà, per restituire poi una visione globale.

Quando parliamo di documentazione facciamo riferimento ai lavori dei bambini che possano essere portati a casa come ricordo, esposti nell'edificio come memoria per lo sezione o, ancora, archiviati come memoria di un programma educativo, o possono essere completati con i dati relativi all'attività e messi in mostra.

Alla documentazione sul bambino si affianca quella destinata all'adulto, con le progettazioni educative annuali, narrazioni e cronache dei percorsi specifici, con testi visivi, materiali informativi su iniziative, feste, e materiali su corsi di aggiornamento e formazione. Tutti questi materiali verranno poi confezionati, con ulteriori dati e riflessioni pedagogiche, per raccontare progetti ed esperienze ad un pubblico più ampio

La documentazione, dunque, è il racconto didattico di ciò che si fa con i bambini, che narra la storia del percorso di lavoro che rientra nel progetto educativo. È nella scambio e nella condivisione della propria esperienza che la documentazione acquista una validità pedagogico-documentale come interscambio, quindi, che prevede interlocutori anche esterni alla realtà educativa: istituzioni e agenzie educative territoriali, enti locali, famiglie e altri ordini scolastici, in particolare la Scuola dell'Infanzia.

La documentazione rappresenta pertanto anche un momento autentico di valutazione del proprio lavoro: si tratta di una valutazione formativa in quanto si propone come occasione di ampliamento e di sviluppo qualitativo dell'azione educativa degli operatori.

§9 - COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La comprensione della bambina e del bambino da parte delle educatrici non può prescindere da una contemporanea e parallela conoscenza della famiglia, per cui impegno primario delle educatrici è favorire la costruzione del dialogo, quale mezzo per riconoscere tutti i messaggi possibili per entrare in comunicazione con loro. L'obiettivo sarà quello di instaurare un rapporto non tanto tra istituzione e famiglia, ma tra persona e persona. Saranno previsti, quindi, incontri finalizzati alla conoscenza reciproca utili per instaurare una vicinanza psicologica.

Prima dell'inserimento dei bambini nella Sezione Primavera vengono organizzati incontri per conoscersi e scambiare informazioni utili alla costruzione di quell'importante processo di "alleanza" educativa.

Sono previsti inoltre incontri di gruppo in sezione tra genitori ed educatrici finalizzati, oltre che alla presentazione del progetto educativo e al dibattito sulle problematiche legate alla genitorialità, al perseguimento di una sentita condivisione dell'esperienza, in modo da cercare di superare le ansie comuni e il senso di isolamento che molti genitori vivono nel momento del distacco. Infine, la realizzazione di colloqui individuali, in corso e a fine anno, hanno la finalità di instaurare rapporti di partecipazione, condivisione e reciproco ascolto.

Anche i momenti di socializzazione e le feste offrono ai genitori la possibilità di trascorrere alcune ore con i propri figli per partecipare alle attività e condividere, con loro, gli spazi e i giochi in compagnia delle educatrici. Allo stesso tempo, essendo momenti informali, rappresentano occasioni per interagire con i genitori in maniera alternativa e, quindi, fortemente significativa.

E' contenuto specifico della pedagogia della Sezione Primavera una particolare attenzione verso la famiglia, per conoscere la storia di ogni bambina e bambino e favorire, così, una sorta di continuità.

Stabilendo, infatti, una stretta collaborazione con i genitori si mira a garantire la congruenza e l'omogeneità dell'esperienza vissuta dalle bambine e dai bambini stessi tra scuola e famiglia.

§10 - VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

Di fronte all'accentuarsi delle situazioni di natura multiculturale e pluriethnica si rende necessario favorire un clima di apertura, accettazione, rispetto e comprensione verso le persone di cultura diversa, attraverso esperienze educativo-didattiche intenzionalmente organizzate. Le educatrici, infatti, attivano percorsi educativi volti a promuovere atteggiamenti di cooperazione, basati non semplicemente sulla tolleranza, ma sul riconoscimento del valore delle differenze (di genere, personali, culturali, sociali, religiose...) occasione di crescita e arricchimento reciproco.

§11 - INTEGRAZIONE

Sono spesso insegnanti ed educatrici a rilevare e a segnalare, per prime, la presenza di una difficoltà manifestata da un piccolo. Tale situazione esige un'elevata capacità osservativa e di documentazione, la conoscenza delle tappe di sviluppo di questa fascia d'età, nonché altrettanto qualificate competenze comunicative per la gestione delle relazioni con la famiglia (comunicare quanto rilevato senza esprimere giudizi; suggerire e condividere percorsi diagnostici e non solo delegare/indirizzare la famiglia verso altre figure) e con le figure professionali che possono essere coinvolte nella co-gestione del percorso medico-psico-pedagogico e riabilitativo in cui può essere coinvolto il bambino (pediatra, neuropsichiatra infantile, psicologo dell'età evolutiva, pedagogista, terapeuta della riabilitazione). Al tempo stesso, l'educatrice-insegnante deve essere protagonista della presa in carico del bambino disabile. Ciò richiede la conoscenza del problema e la stretta collaborazione con gli specialisti, nonché la capacità di progettare interventi educativi e didattici mirati che consentano al bambino la piena integrazione col gruppo dei pari. Inoltre, nell'eventualità di accoglienza di bambini diversamente abili, come previsto dall'articolo 12 della legge 104/1992 tale presenza sarà debitamente segnalata, d'intesa con la famiglia, al Comune per l'attivazione dei servizi di assistenza di base.

§12 - CONTINUITÀ

La nuova offerta, denominata "Sezioni sperimentali aggregate alle scuole dell'infanzia", da intendersi come servizi socio-educativi integrativi alle attuali strutture dei nidi e delle scuole dell'infanzia, contribuisce a diffondere una cultura dell'infanzia attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni, in coerenza con il principio della continuità educativa ed anche sulla base delle esperienze positive già avviate in numerosi territori e realtà, volte a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia. E proprio in tale ottica che la Sezione Primavera si pone quale "ponte" tra le due esperienze didattico-educative in continuità verticale tra risposte specifiche ad esigenze e bisogni diversificati a seconda delle fasce di età e della fase evolutiva della crescita. Il passaggio dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia implica per il bambino l'incontro con il "nuovo" che spesso viene vissuto dal bambino come un momento di incertezza, altresì si associa ad un sentimento di curiosità, una spinta fiduciosa all'apertura verso la novità. In questo ambito il raccordo fra le diverse esperienze educative è rappresentato proprio dalla Sezione Primavera, utile ad operare un passaggio graduale, attenuando nei vissuti dei bambini i sentimenti negativi e sostenendo, viceversa, la curiosità, la tensione fiduciosa e aperta verso la novità. Saranno, quindi, programmate giornate dedicate all'incontro, alla conoscenza e alla condivisione delle esperienze tra bambine/i ed educatrici della Primavera e bambini e insegnanti della Scuola dell'Infanzia. Tali incontri sono finalizzati alla realizzazione di un filo conduttore che i bambini ritrovano e riconoscono nel passaggio da un contesto educativo all'altro, in modo che il "nuovo" si innesti ed acquisti senso nella familiarità dello sfondo comune. In sostanza i piccoli della Sezione Primavera porteranno con sé un "testimonio", un oggetto transizionale che avranno precedentemente realizzato; i bambini scopriranno che altrove nuovi insegnanti li stanno attendendo e sono pronti ad accoglierli, conosceranno il nuovo contesto avendo modo di esperire una coerenza di senso con l'attività svolta precedentemente. Inoltre sarà garantita anche una continuità orizzontale focalizzata sull'incontro con istituzioni, famiglie e territorio.